

2 HELLER

# OMNIBUS

ZENTRALI

Prethodnje za Monarhiju izdava se svaki dan u 3 njezina. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die Monarchie vierteljährig 4 K. einzeln Nummern 2 Heller.



Iskazi avakli dan ocalo nedjelju i svevka u 11 ura prije podan.

Esse ogni giorno costantente le demaniche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Za uvjeste objavu u „Nalozju oglasniku“ plate se za svaku riec 3 para. Najmanje pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel «Notiziario d'affari» si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen Anzeiger» kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGNJA | dr. prije I. Krepotic | dr., PULA — Via Giulla br. 1.

## Il Governo e i Croati.

In questi giorni venne reso pubblico un mostruoso decreto della matrigna Austria, il *placet* cioè con cui vengono confermate le elezioni di Pola. Da uno stato che può approvare simili illegalità è ormai inutile più attendere giustizia. Quando l'eccello i. r. Governo può gettar un velo d'oblio su tutti quegli abusi, che avvennero nel III corpo, quando tutti quegli atti illegali e che cozzano coi paragrafi del codice penale e colla nuova legge del 26 gennaio 1907 non erano capaci a scuotere dal letargo gli alti impiegati, bisogna che proprio esclamiamo coll'oratore romano «Ubi nam gentium sumus?» (In che parte del mondo siamo?).

A che servono le parole scolpite sul frontale del nostro Parlamento a Vienna «*Justitia regnorum fundamentum*»?

È forse giustizia quanto si fa in Dalmazia col voler sostenere quale lingua d'ufficio la lingua italiana, e in quella provincia è ora una lingua straniera, che fece già il suo tempo?

È giustizia il trattamento dei croati e sloveni nell'Istria, che per due terzi della sua popolazione è una vera valle di lagrime?

Che cosa dovremo dire di quelle 10.000 corone che forzatamente paghiamo ogni anno alla «Lega Nazionale», a quella nera istituzione che ha l'ignominioso scopo di snazionalizzare la nostra tenera gioventù?

È giustizia che 17.000 fanciulli croati dell'Istria sono privi delle scuole elementari?

È giustizia quanto avviene giornalmente negli uffici dello stato?

Per vedere quanta giustizia vi sia in simili istituzioni prendiamo di mira le autorità che dovrebbero essere lo specchio di giustizia: cioè il Tribunale circolare di Rovigno.

Come si rispetta in questo tempo di Terzi i diritti dei croati e sloveni in Istria, diritti loro sanciti dal § 19 della legge fondamentale dello Stato?

Non uno scritto, non un'insegna, non un avviso, non un sigillo che dinotasse che quello è la II istanza degli slavi dell'Istria, ma tutto ci fa vedere di essere in piena Calabria.

E quel nostro povero popolo che giornalmente si piggia per quei corridoi, perde la sua tramontana in quel mare d'italianità ed in questa sua confusione, al vedere tutto «stanze, sezioni, consiglieri» ecc., maledice il cattivo fato che lo portò in tale labirinto.

Che dire poi della Procura di Stato? Qui deve per forza essere tutto italiano ed una sola parola croata sembra per il signor Della Zonca un colpo all'italianità dell'Istria. Ed imbevuti di quest'odio verso la lingua di due terzi della popolazione lasciano che si introduce nell'Istria una lingua a noi del tutto ignota e forestiera, cioè la lingua tedesca. E questa è la lingua d'ufficio interna della Procura superiore di Stato in Trieste. Il sig. Vidulich ne è di ciò contento, basta che non vi entri lo slavo. Ci sono degli agguanti italianissimi che per l'italianità an-

drebbero in fuoco, anzi ne sono i capopartiti, mentre ogni accompagnatoria che fanno al posto di gendarmeria, la fanno in tedesco.

Per finirla con Rovigno basta accennare, che il Tribunale dal '92 in poi non ha ancora l'insegna. Sarà certamente per non offendere la suscettibilità degli italianiissimi, giacché l'onorevole Bartoli — sconfessato dai propri concittadini che sono onesti italiani — avrebbe il poco bel piacere di vedere, ogni qual volta uscisse dal suo studio, la scritta: c. kr. okružni Sud!

Quando tanto avviene in un ufficio superiore, s'immaginino i lettori, quello che debba succedere nei giudizi distrettuali. A Veglia *p. e. dove* non vi sono che circa 2000 italiani mentre i croati superano i 20.000 si erge maestosa sulla porta del Giudizio distrettuale una grande, vecchia aquila, delle due teste, colla scritta, che deve in ogni vero istriano sollevare un mare di proteste, *k. k. Bezirkgericht*. E' questo forse la lingua dei Verbanicati o dei Bescani? Ma sull'isola di Veglia c'è qualche finanziere o gendarme tedesco e perciò la scritta è giustificata!

Se tanto avviene in quel distretto, che dovrebbe essere puramente croato, lascio immaginarvi, quanta rognia ci deve essere da grattare negli altri giudizi.

Delle finanze non parliamo, li ci sono due lingue l'interna è tedesca e colle parti si borbotta qualcosa che dovrebbe essere l'italiano.

Il direttore delle poste sebbene istriano pare che conosca meglio le condizioni dell'Arabia che quelle dell'Istria.

Opatija (Abbazia) non può avere ancora incisa il suo nome croato sul sigillo postale.

Tutti i passi del comune di Volosca, furono fin ora vani. — Dove sono poi i nomi di Pola, Cherso, dei due Lussini ecc. ecc.

Un'occhiata agli uffici politici ci farà tosto conoscere la meta di questo nostro governo. In questo dicastero prend'ogni giorno sempre più possesso la lingua tedesca, che gli impiegati politici, fedeli al „*Drang nach Osten*“ cercano di infiltrare nelle vene del popolo istriano, approfittando della o dominante camorra, a favore di cui tengono sempre chiuso un occhio. Esempio ne siano le tabelle, sigilli ed avvisi dei singoli capitani distrettuali. Quello di Volosko (Volosca) adopera il sigillo provocatorio unilingue *k. k. Bezirkshauptmanschaft — Volosca*. Gli slavi dell'Istria non possono attendere nulla dall'attuale governo, per cui non deve arrearci meraviglia la conferma delle elezioni di Pola e di Lussingrande.

Non diffidiamo, giacché da parte nostra sta la giustizia, che tardi o presto dovrà trionfare. Il popolo croato resisterà ancor adesso a questa nuova lotta, che gli viene annunziata dalla dominante camorra in connubio coll'ingrato governo. Nulla nasce al mondo, che non sia pel meglio, così anche la conferma officiosa di quella mostruosità, che chiamansi «Elezioni comunali di Pola e Lussingrande» saranno forse pel meglio nostro.

Da qui ad un trienio le nostre file s'ingrosseranno e saranno più complete ed allora qual schiera di soldati, che marcia verso i campi di battaglia, scenderemo in lizza, tenendo in fronte alto il nostro vessillo nazionale.

Sì, o popolo croato, non diffidare, ma saldo come torre che non crolla, cerca di far valer sempre più i tuoi sacrosanti diritti; organizzati in ogni campo si politico, che economico ed attenti con lena quel giorno, quando sarai chiamato a dar il colpo di grazia a questa lubrida camorra.

## NOTIZIE.

### Locali.

† Francesco Mazurka.

Ieri alle 3 3/4 pm. ebbe luogo il funerale del def. Francesco Mazurka i. r. nostromo sup. i. p. morto li 14 corr.

Il convoglio funebre partì dallo spedale della marina, vi prese parte S. E. il viceammiraglio de Ripper e molti altri ufficiali come pure un gran stuolo di pubblico.

Il caro defunto si spense placidamente dopo aver vissuto da vero galantuomo e patriotta senza macchia. In ogni occasione e momento diede prova del suo patriottismo e sincero amore verso la patria. Queste virtù ereditarono pure i suoi figli i quali con orgoglio mirano l'onorata via del loro genitore. Benché poveri seppero nondimeno raggiungere cariche onorifiche, che erano un conforto e un premio pel caro estinto. Una prova dell'affetto e della stima che godeva lo fu il gran concorso di militi e civili al funerale.

Possano le sue opere e il suo patriottismo essere di sprone e di esempio ai suoi colleghi.

La questione universitaria italiana.

Nonostante le smentite per forma degli onor. Rizzi e Bartoli pure la soluzione della questione della facoltà giuridica italiana come voluta dal Governo è salutata favorevolmente dai deputati italiani, perché pare che nel dilemma: o Trieste o nulla, il governo sia disposto a dire: o nulla.

Li 14. m. corr. il comitato dei deputati italiani si doveva recare dal presidente dei ministri barone Bech per trattare con lui circa il progetto di trasferire la Facoltà giuridica italiana a Vienna. Non essendo però arrivati ancora a Vienna alcuni dei deputati che fanno parte del comitato, questa conferenza fu rimessa a domani 18 corr.

Una nomina.

Tempo fa fu aperto il concorso ad un posto d'ufficiale giudiziario a Rovigno. Vi concorsero 3 impiegati, e di questi uno solo avente tutte le qualifiche necessarie e che fra le altre comprende l'italiano; il tedesco, il croato e lo sloveno. La più elementare giustizia richiedeva che questi venga nominato a quel posto, tanto più che nel relativo avviso di concorso si esigeva espressamente la conoscenza del croato.

Quad' ecco invece che viene nominato un altro! — Sono del resto cose che in questa disgraziata provincia sono all'ordine del giorno.

Quello che costituisce poi il colmo della perfidia avversaria è il fatto che in un libello, che vuoi chiamare organo degli impiegati dello stato, qualche anima vile si prese ancora le brida di questo unico, concorrente avente tutte le necessarie qualifiche e burlandosi scrisse che quel tale potrà un'altra volta concorrere ad un posto della V classe!

Fa male vivere in questo ambiente così camorristico. Le autorità giudiziarie siano almeno sincere e non pubblichino mai più gli avvisi di concorso che soltanto in italiano e vi scrivano chiaro e netto: chi è più ignorante, chi sa meno lingue, chi è più fanatico irredentista colui verrà nominato.

Vergogna!

## HRVATSKA STRANA.

### VIESTI

#### Mjestne.

Pučki ples „Narodne radničke organizacije“.

I bio je ustinu prije ovaj drugi pučki ples naše vrlje „Narodne radničke organizacije“. Ugodno je bilo oku vidjeti ono mnoštvo naroda u dvorani i u galerijama, onu neprestanu živu i veselu zabavu. Zabavljao se naš poštini radnik, iz rada kroz ciele čedan došao je dan poinka i liepa prigoda da se raztreset. Da za čas pustiti na stranu druge misli te se u poštenom krugu zabavi. Plesalo se je sve u šestnaest, uz obične mazurka, polka i druge plesove, redom se redale naše domaće po bodulsku, po istarsku, po hrvatsku da je sve pucalo.

Od četvrtve ure napreda dolazilo je još uvijek naroda te je postala dvorana pretisna za toliki narod. Nego nadamo se dojdjuću godinu imati drugu puno veću dvoranu, pravaceo kazalište te viditi još više braće na okupu jer još ih imade koji lutaju po trini te bježe od rođjene im brata i od iskrenog prijatelja.

Veliki ples „Dalmatinskog skupa“.

U sobotu, dakle, dne 22. t. mj. da vas braća iz krane Dalmacije vidimo zdrave i vesele na velikom plesu „Dalmatinskog skupa“.

Prostrana dvorana „Narodnog Doma“ biti će sjajno upravo raskošno naklepena te će odmah prvi pogled na tu veliepiku dvoranu i na mnoštvo prisutnog naroda ugodno se doimati čovjeku a tka se ne odzove pozivu za sjegurano će se kajati kad bude čuo pripoviedati o ljepotama u tom plesu, o svemu što se je čulo, vidilo i čutilo.

Početak je plesa na 8 1/2 u večer a trajaće tamdo jutro rano. Svira glazbe c. i. k. ratne mornarice. Uzložina za članove: 1 K. obitelji 2 K.; za nečlanove: gospođa: 2 K., gospodje: 1 K po osobi, obitelji 4 K. Pristup imadu samo članovi „Dalmatinskog skupa“ i pozvanici. Naravski sve što je hrvatsko i narodno čuti, to može doći na ples, te tka slučajno nebi poziva do-

bio a želio bi doći na ples neka se javi kod gosp. Save Ivančevića, kćerčara kraj Gospiće crkve u ulici Sergia ili kod g. A. Dominis u ulici Mariana.

Preporuča se, da vas bude što više u narodnom odelu te u crvenkapi i isto tako vruće se preporuča cilenjenim gospođicama da dođu u crvenkapama. Tko nebi imao crvenkapu može ju dobiti kod g. Vidške (trg Alighieri).

**Narodni darovi.**  
Za *Družbu sv. Cirila i Metoda* primili smo:

Sakupljeni među svojima od g. Ivana i Nikole Orlića K 15, a od g. Andrije Tomljanovića K 1.

Nadalje gosp. Andrija Orlić daruje za »Djačko pripom. društvo« u Pazinu K 2 jer nije prisustvovao plesu. Živili!

Učenik Anton Kraljić prigodom svršetka svoje desete godine daruje za Družbu sv. Cirila i Metoda K 4. Bog te živio Antone i dao ti doživiti 10 puta, to godina u zdravlju i veselju. Živio.

**Na znanje.**  
Počamši od 1. marca u nedjelju i u blagane »Posujilnica« u Puli biti će zatvorena cijeli dan. Donasmo to do znanja osobito okolnicom da se badava ne trude do Pule.

**Ravnateljem** mjestne državne njemačke gimnazije imenovan je Josip Holzer, profesor gimnazije u Gradcu.

**„Hrvatsko društvo za pučku prosvjetu“.**

Primiti smo pravila korisnoga ovoga društva koje ima sjedište u Zagrebu.

Društvo će promicati čudoredni, duševni i gospodarstveni razvitak svega naroda, koji hrvatski govori, te će u tome a) osnivat će, podupirati i nadzirati hrvatske pučke knjižnice izravno i preko podružnica; b) osnivat će i podupirati naučne tečajevе za nepismene i tečajevе za dalju naobrazbu; c) priredjivati pučka predavanja; d) izdavati poučne knjižice i list za narod, te osnivati škole i namicati sredstva za pučku prosvjetu.

Član utemeljitelj je onaj koji požade društvu najmanje 50 K. Prinosnici plaćaju 2 K na godinu.

Primiti smo nadalje list što ga daje društvo svojim članovom »Pučka prosvjeta«.

U broju mjeseca sječinja je u kratkim potezima životopis sv. Cirila i Metoda pisan od vješte ruke profesora Ch. Ševića. Zatim jedno gospodarstveno predavanje, jedan poučni člančić, razne veoma poučne rasprave lahkim jezikom pisane i drugih omanjih crtica. Broj veljača odlikuje se isto biranom sadržinom. Za uredništvo odgovara g. Jr. Ortner. Preporučamo vruće tu rodoljubnu namisao. Hrvati gdje bili, radite odvažno za ovo društvo. Pristupajte u nj, prikupljajte i druge. Društvo broji već deset hiljada članova, a porađimo li malo, podvostručit će i taj broj. Svećenici, učitelji i svi drugi prijatelji naroda na posao! Traži se malo, a učinit će se mnogo. Za najveću, najplemenitiju narodnu organizaciju moramo raditi svi!

**Razne.**

**Nama za primjer.**  
Poznati židov u Italiji imenom Rapagnetta koji je poznat pod pseudonimom Gabriele d'Annunzio napisao je nedavno jednu dramu s naslovom »La Nave«. U toj drami on nas nazivlje »i ladi slavi« — »i lupi di Croazia« — »i smerghi di Schiavonia«. Na tu židovski mrcinu morao bi svaki Hrvat pljunuti kada bi ga kad li tad li gdjejed vidio. Toga žida talijanske novine inače silno hvale, on je njima uzor pjesnik, drugi Dante ili Petrarca. Nu doistine stvar stoji sasna drugčije. Rapagnoteva je književnička vried-

nost veoma problematična, a sasmo fakinske izrazе proti nama Hrvatima i duh irredentizma kojim odiše drama »La Nave« urodile su tolikim plodom. Ozbiljni talijanski kritičari opazili su da u obradjuvanju ženskih lica Rapagnetta sve obradjuje po jednom te istom kalupu.

Znamo na pr. da je Rapagnetta lani u Rimu sjajno propao sa svojom dramom »Più che l'amore«.

A »La Nave« je puno dosadnija tе se čitatelj mora s vadati dok ju pročita do konca.

Nego ipak talijani uzdižu toga židova do devedoga neba. A to zato jer je njihov prvi pjesnik a drugoga neimaju boljega po smrti pok. Carducci-a, koji nek je bio što je bio ipak bio je nešto bolji pjesnik od Rapagnette-a začudno je, da upravo židovi moraju biti prvi talijanski pjesnici, znak je to da talijanska rasa nije baš savršena.

Kakovi su talijani takovi su i drugi narodi. Na pr. kada je pred par godina gostovao u Zagrebu jedan od najpriznatijih pariških glumaca, vidjelo se da nije onako velik, umjetnik kako Parižani trube. Jedan naš kritičar, htijuci protumačiti tu čudnu stvar, ustvrdio je da Parižani navlaž uzdižu svoje umjetnike, e bi uzdržali prvenstvo u glumačkoj vještini.

Pustimo mi Talijane i Francuze i druge narode neka svoje ljude uzvisuju, te pitajmo se kako mi s našimi pjesnicima i književnicima postupamo? Nek nam budu za primjer talijani. Oni uzvisuju i njihove mediokritete samo zato jer su »nj hovi«, da se znade po širokom svijetu da oni imaju »svojih« pjesnika književnika itd.

A mi? Teških bi se dalo ovdje napisati. Mi ne samo da ne podpomažemo više kud i kamo bolje pisce i pjesnike od talijanskih šarlatana već znamo ih nemilo i nepravedno kritizirati i rugati im se. Pisac ovih redaka čuo je više puta neumjestnu, pakosnu hajku na kojegod našeg književnika i pjesnika, a to s dvaju razloga, ili jer dotični kritičar budući nespošoban sam štogod trajnoga učiniti, nastoji si steći Herostratovu slavu ili ga u ulaze sasna osobni uroci.

Koliko i koliko naših valjanijih ljudi od pera teško životari!

U Istri mi živimo u iznimnim okolnoštim. U vrućem domovinskom zanosu napisše čovjek što god možda pjesnici kao Tresić, Katalinić i dr. nebi našli bez ikoga mane, nu tko će ići tražiti diaku u jabetu i time ubiti u čovjeku volju. Više rada, više potrpljenja, više međusobnog štovanja i više bodrenja jedan drugoga na rad pa će ta barka bolje ploviti.

U Koprnu umro je iza duge i teške bolesti don Ivan Revelante, ravnatelj talijanskog učiteljskoga. — Jučer mu je bio sprovod.

U Gorici u židovskoj crkvi ukrali su nepoznati srebrne predmete u vriednosti kruna 700.

U Koturu ustrojio se je odbor s biskupom Uccellini em na čelu, za dovršenje zvonika stolne crkve sv. Tripuna. Darove prima don Ivo Stjepčević kor. vikar.

Bokelji na vas je red da pritečete u pomoć.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr. Odgovorni urednik: J. Kosak

**OLOVKE**

a korist družbe sv. Cirila i Metoda dobivaju se u tiskari Luginja i drug. u Puli prije (J. Krmpotić i dr.) uz členu od 2 do 10 para.

**Mali oglasnik. Piccolo notiziario.**

**RICERCASI** quartiere in via Carducci, nei pressi del mercato centrale o presso la piazza Alighieri. Informazioni alla Redazione. 95

**UČITELJIMA NA ZNANJE:** Papirnica Luginja i dr. dobila je veliku zalihu finih aluminijum pera sa firmom iste papirnice. 93

**POKUČSTVO** staro kupi i prodaje se u ulici Dignano, kuća Deghenghi. Anton Bergodac. 94

**IZUČEN MESARSKI POMOĆNIK** traži službu u mjestu a i vani po Istri, Dalmaciji, Tratu, Kieci itd. Ponude uredništvu lista. 88

**PRODAJE SE** u tiskari Luginja i dr. via Giulia i stare novine po 8 novčića kilogram. 86

**VENDESI** nella tipografia Luginja e comp. via Giulia i vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86 a

o o JEFTINO i BRZO. o o  
**CEDULJICE**  
za  
**sv. ispovjed i pričest**  
izradjuje  
**NARODNA TISKARA**  
**LAGINJA i dr. — PULA**  
Via Giulia, 1.  
o o JEFTINO i BRZO. o o  
**DIFFONDETE L' „OMNIBUS“**

**o ISTARSKA POSUJILNICA u PULI o**

- Prima zadrugare,** koji uplađnju zadrughnih djelova jedan ili više po kruna 20.
  - Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član te plaća od litoga 4", 6", člato bez ikakvog odbitka.
  - Vraća na štednju uložene iznose** do 1000 K bez predhodnog odkasa, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložena anglasno ustanovio veći ili manji rok za odkas, uz odkas od 8 dana.
  - Zajmova (posuda) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku ili na usjuncu i zadrželoc uz garanciju.
  - Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati posile podne; u nedjelju i blagdane zaustoveno.
  - Društvena pisarna** i blagajna nalazi se u viale Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.
- Ravnateljstvo.*

**Narodna Tiskara i Knjigovežnica**  
**LAGINJA i drug.**  
prije J. Krmpotić i drug.  
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:  
**TISKARSKKE, KNJIGOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE**  
**SAMA IZRADJUJE PEČATE**  
IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.  
OBČINE, CRKVE, ŠKOLE, = TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KONSUMNA DRUŠTVA = RISARSKKE POTREBŠTINE =  
**PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.**